N. 12/2015 d'ordine

N. ..... di protocollo

N. 618 di registro del 4/6/2015

PROVINCIA DI COMO
RAG. POSTA IN ARRIVO

PROVINCIA DI COMO

"DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE"

SETTORE .....

OGGETTO: **Settore Formazione professionale e Lavoro**: Piano Provinciale Disabili triennio 2014/2016 – Approvazione integrazioni all'avviso: **Doti inserimento lavorativo – Azione di Sistema 2014.**

(vedasi relazione interna)

IL DIRIGENTE .....

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Parere favorevole alla proposta di determinazione sopra riportata che è regolare dal punto di vista contabile, ai sensi dell'art. 151 comma n. 4 D. Lgs 18-08-2000 n. 267

IL RAGIONIERE CAPO .....

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

CAP. ..... IMP. ..... €. .....

CAP. ..... IMP. ..... €. .....

OSSERVAZIONI ..... Nulla osta

Data 10.6.15

IL RAGIONIERE CAPO .....

IL SEGRETARIO GENERALE .....

PROVINCIA DI COMO

COPIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N° 418 DEL 04/06/2015

SETTORE Attività Economiche, Formazione Professionale, Politiche Attive del Lavoro e Università, Istruzione

OGGETTO: PIANO PROVINCIALE DISABILI TRIENNIO 2014/2016 - APPROVAZIONE INTEGRAZIONI ALL'AVVISO: DOTI INSERIMENTO LAVORATIVO - AZIONE DI SISTEMA 2014

IL RESPONSABILE
F.to DI GILIO RODOLFO

Data esecutività: 04/06/2015

Determina n. 418 del 04/06/2015

Oggetto: **Piano Provinciale Disabili triennio 2014/2016 – Approvazione integrazioni all'avviso:** Doti inserimento lavorativo - Azione di Sistema 2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ATTIVITA' ECONOMICHE, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ

Richiamata la determinazione n. 1368 DEL 11/12/2014 "piano disabili triennio 2014/2016 – Approvazione avviso : Doti inserimento lavorativo – Azione di sistema 2014" con cui si approvava l'avviso e si impegnava la somma per finanziare le doti :

Dato atto che nell'avviso si prevedeva che nell'ambito dell'azione di sistema 2014 gli Enti avrebbero dovuto definire con più precisione l'articolazione e gli importi di tale dote;

Datto atto che con determinazione n. 181 del 25/02/2015 a seguito della pubblicazione dei apposito avviso è e stata assegnata l'azione di sistema 2014 al Consorzio Solco che ha presentato uno specifico progetto finalizzato a definire le procedure e gli standard da adottare per favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili da sperimentare utilizzando le doti finanziate dall'avviso approvato con determinazione n. 1638 del 11/12/2015.

Dato atto che a seguito del lavoro svolto degli Enti che partecipano all'azione di sistema 2014 sono stati definiti i seguenti aspetti delle doti da sperimentare:

- le azioni e gli importi delle azioni da inserire nella dote "Avviso azioni di sistema 2014";
- le fasi procedurali e gli standard da sperimentare nell'attuazione delle doti;
- la procedura da sperimentare nell'attuazione delle doti e da verificare nel corso della sperimentazione;
- lo strumento comune da utilizzare per il monitoraggio del tirocinio in azienda;
- i contenuti della formazione dei tutor aziendali;
- la traccia dell'intervista da somministrare alle aziende che partecipano alla sperimentazione, per raccogliere le loro valutazioni.

Visto il verbale del Gruppo di coordinamento istituito nell'ambito dell'azione di sistema 2014 che ha approvato gli importi delle azioni e la prima bozza delle procedura da sperimentare, nonché lo strumento comune da utilizzare per il monitoraggio del tirocinio;

Dato atto che l'Ufficio CMD hanno provveduto ad integrare l'avviso di dote già approvato, contenente le regole e indicazioni generali di attuazione, con gli elementi e i documenti approvati dal Gruppo di coordinamento;

Visto la nuova versione dell'avviso integrata con gli elementi e i documenti proposti dal Gruppo di Coordinamento dell'azione di sistema che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A)

Ritenuto quindi di approvare le integrazione all'avviso approvato con determinazione . 1638 del 11/12/2104, e di pubblicare detto avviso al fine di consentire la prenotazione delle doti da parte degli enti.

Considerato che con deliberazione n. 13 del 21 maggio 2014 il Commissario Straordinario ha approvato il bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016;

Dato atto che con Deliberazione n. 88 del 06/06/2014, e successive variazioni, il Commissario Straordinario ha approvato il PEG 2014 del servizio Politiche Attive del Lavoro c.c. 13 Servizio 3 Finalità 1-2-3-4-5 (RPP programma 7 progetti 4 e 5); e che con delibera del Presidente n. 59

del 02/12/2014 è stata approvata l'integrazione al Piano Esecutivo di Gestione a seguito di variazione di assestamento al Bilancio (C.P. n. 8 del 27/11/2014);

Richiamata la Deliberazione n. 76 del 30/12/2014 del Presidente della Provincia con la quale è stata approvata la proroga del piano esecutivo di gestione 2014 in fase di esercizio provvisorio;

DETERMINA

1. di approvare, per i motivi in premessa specificati, le integrazioni all'avviso ""*Doti inserimento lavorativo - Azione di Sistema 2014" e le i relative appendici i(procedura di inserimento e scheda di monitoraggio);*
2. *di approvare la nuova versione dell'avviso denominata avviso "Doti inserimento lavorativo – Azione di sistema 2014_new" allegata sotto la lettera A) al presente provvedimento quale sua parte integrante;*
3. di disporre la pubblicizzazione dello stesso avviso sul sito della Provincia di Como all'indirizzo http://lavoro.provincia.como.it - Sezione bandi e concorsi;
4. di dare atto che la somma complessiva come segue euro **135.202,08** al cap. 15081 Bilancio 2014 cod. bil. 1090305 - PEG Servizio 3 Politiche attive del lavoro – RPP Programma 7 – Fin. 3 prog. 4 - c.c. 13 , con esigibilità nell'anno 2015 e già stata impegnata con DD 1638 del 11/12/2014
5. di dare atto che quanto sopra determinato è conforme al PEG in premessa specificato;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Finanziario per i provvedimenti di competenza.

IL RESPONSABILE
F.to DI GILIO RODOLFO

Allegato A –

Provincia di Como

La Provincia di Como – Settore Politiche attive del lavoro e Formazione professionale rende nota la

DOTE INSERIMENTO LAVORATIVO – AZIONE DI SISTEMA 2014_NEW

COMUNICAZIONE AGLI OPERATORI ACCREDITATI L.R. 22/06 AI SERVIZI PER IL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PIANO PROVINCIALE DISABILI 2014/16

PREMESSA

Il contesto normativo

La Legge 68/1999 e la Legge Regionale 13/2003 definiscono l'impianto normativo degli interventi in materia di inserimento lavorativo e sostegno all'occupazione delle persone con disabilità. Il piano provinciale trova le risorse disponibili per la propria attuazione nello specifico fondo regionale istituito dalle predette leggi.
Con la Legge Regionale 22/2006 è stata definita una profonda riforma del sistema regionale d'intervento nel mercato del lavoro, prevedendo la costituzione di un nuovo sistema di gestione degli interventi di politica attiva attraverso lo strumento delle DOTI.
Tale legge promuove, attraverso una rete di soggetti pubblici e privati accreditati, azioni e strumenti il cui fine è il perseguimento di occupazione e di crescita del capitale umano.
In questo contesto la titolarità delle funzioni amministrative e di programmazione in materia di politiche del lavoro, rimane di competenza della pubblica amministrazione mentre la realizzazione delle azioni di politiche attive del lavoro viene affidata ad operatori accreditati del mercato del lavoro.
Con D.G.R. n. 1106 del 20.12.2013 la Regione Lombardia ha approvato le Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili che assegnano risorse alle Province.
Con Decreto della Direzione Istruzione Formazione Lavoro n. 2410 del 20.03.2014 la Regione Lombardia ha stanziato le risorse in adempimento alla D.G.R.1106 del 20.12.2013.

Le finalità del Piano Provinciale Disabili 2014-16 della provincia di Como

Le azioni del Piano promuovono servizi integrati a sostegno:
- dell'inserimento e del mantenimento lavorativo delle persone disabili all'interno del mercato del lavoro;
- dell'incentivazione dell'inserimento nel mercato del lavoro ed all'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili portatrici di disabilità psichica, anche nell'ottica della cooperazione sociale;
- dello sviluppo e aggiornamento delle competenze professionale delle persone diversamente abili attraverso interventi formativi inseriti nel Piano di intervento Personalizzato;
- delle azioni di sistema finalizzate al mantenimento ed al consolidamento dei rapporti fra i soggetti operanti nella "rete" oltre che per sviluppare e migliorare i modelli di interventi nel campo della disabilità.

La Dote

La Dote, quale insieme di risorse economiche disponibili perché la persona possa definire di concerto con i servizi competenti un proprio Piano di intervento Personalizzato, si configura come lo strumento base per permettere alle persone disabili iscritte alle liste di collocamento mirato previste dalla Legge 68/1999 di poter usufruire di servizi utili o propedeutici all'inserimento lavorativo.
Il Piano d'Intervento Personalizzato utilizza le risorse economiche della dote per mettere a disposizione della persona disabile ausili e servizi che definiscono un percorso orientato all'inserimento lavorativo.

I Riferimenti

Per informazioni sul presente programma e per l'assistenza all'utilizzo del Portale SINTESI contattare :
Centro servizi per l'Impiego della Provincia di Como. Servizio Provinciale Collocamento Mirato
Via Volta 44 - Como
Funzionario referente: Umberto Ballabio
e-mail per contatti: umberto.ballabio@provincia.como.it
Tel 031/230701 - 031/230750 fax 031/230713

Allegato A –

LA DOTE INSERIMENTO LAVORATIVO - AZIONE DI SISTEMA 2014

Le azioni inerenti la **DOTE INSERIMENTO LAVORATIVO- AZIONE DI SISTEMA 2014**, così come definita nel presente avviso, sono finalizzate a sostenere percorsi di orientamento al lavoro che comprendano **progetti di inserimento in azienda che** traducano in partica e sperimentino le procedure e degli strumenti individuati e messi a punto attraverso il **Progetto Azione di Sistema 2014 - Definizione e sperimentazione di procedure e standard per favorire inserimento lavorativo dei disabili nelle aziende in obbligo e non in obbligo**

I beneficiari della dote

Gli interventi sono rivolti a disabili giovani e adulti, organici con riduzione percentuale della capacità lavorativa uguale o maggiore del 46%, I destinatari devono essere iscritti negli elenchi degli appartenenti alle categorie protette (L.68/99) della provincia di Como.
Considerato il carattere sperimentale di questa dote possono essere inserite nel percorso anche persone che hanno già usufruito di una dote.
L'appartenenza dell'utente alle tipologie descritte è vincolante per la spendibilità delle doti.

I soggetti attuatori del programma

La Provincia di Como, in attuazione delle Linee indirizzo regionali D.G.R. X/1106 del 20 dicembre 2013, riconosce come Soggetti attuatori del Piano Provinciale gli Operatori accreditati ai sensi della delibera di Giunta n.6273 del 21 dicembre 2007, per le attività dei servizi al lavoro con particolare attenzione alle competenze necessarie per l'erogazione di servizi alle persone disabili.

I soggetti attuatori dovranno avere unità organizzativa e sede operativa in Provincia di Como e possedere le seguenti caratteristiche:

A. Possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno due figure professionali stabili che l'abbiano maturata;
B. Disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità tramite rapporti formali attraverso convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con servizi Sociali, ASL, CPS, Servizi di Riabilitazione;
C. Presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un'associazione che opera nell'ambito specifico.
D. Disponibilità di personale qualificato con esperienze triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità.
E. Partecipazione al Progetto Azione di Sistema 2014 - Definizione e sperimentazione di procedure e standard per favorire inserimento lavorativo dei disabili nelle aziende in obbligo e non in obbligo.

Tali operatori accreditati potranno avvalersi di:

1. Cooperative sociali ai sensi dell'art.1 comma 1, legge 8 novembre 1991, n.381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla L.r. 21/2003 (art.4) con sede operativa in provincia di Como;
2. Unità di offerta sociosanitaria;
3. I Comuni anche in forma associata che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili;
4. Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n.1/08;
5. Organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro ex l.r. n.01/08;

6. Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. n.1/08.

Le associazioni e le organizzazioni di cui ai precedenti punti 4) 5) 6) dovranno, per statuto, avere fra gli oggetti sociali attività di tutela ed assistenza dei disabili ed operare da almeno tre anni ai fini dell'inserimento sociale e lavorativo delle persone disabili ed avere oltre ad esperienza documentata, l'accreditamento regionale e/o le autorizzazioni di legge per l'effettuazione dei servizi e delle prestazioni richieste, ove siano previsti dalla normativa vigente.

Nel caso di azioni affidate da parte del soggetto attuatore accreditato agli operatori sopra menzionati (dal punto 1 al punto 6), si dovrà esplicitamente definire l'affidamento agli stessi nel PIP cartaceo e si dovrà allegare al PIP l'Atto di adesione degli operatori affidatari.

La stanziamento e il valore della dote

Lo stanziamento complessivo per questo avviso ammonta a € 135.202,00
Numero minimo di doti: 12

Il contributo pubblico

Il finanziamento si configura come contributo per il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste intese al soddisfacimento degli interessi generali della collettività nell'ambito delle politiche attive per il lavoro.

Il riconoscimento del contributo avverrà solo quando i soggetti attuatori dimostreranno la presa in carico dei destinatari, secondo i requisiti previsti da questo programma e dalla normativa di riferimento e in particolare alla firma da parte del beneficiario della dote del Piano di intervento personalizzato (PIP) successivamente alla validazione da parte della Provincia. Le attività previste dal presente programma non possono essere oggetto in parte o totalmente di altri finanziamenti o contributi pubblici.

Articolazione della DOTE INSERIMENTO LAVORATIVO – AZIONE DI SISTEMA 2014 *elaborata nell'ambito del progetto.*

L'articolazione delle doti è stata definita nel corso dell'Azione di Sistema 2014 *dai Gruppi di lavoro e validata dal Gruppo di coordinamento che operano nell'ambito del progetto sperimentale.* attenendosi alle macrotipologie previste da Regione Lombardia e dalla provincia di Como nei propri Piani.

La struttura della dote elaborata nell'ambito del progetto è la seguente:

Articolazione della* DOTE INSERIMENTO LAVORATIVO – AZIONE DI SISTEMA 2014 - *Valore Dote max € 10.604,00

Descrizione	*Valore €/h*	*Durata max ore*	*Valore max*	*NOTE PER RENDICONTAZIONE*
-Colloquio di accoglienza e di I livello	*0*	*1/h*	*0*	
COE - Colloquio individuale di II livello, Definizione del percorso e Scouting	*€ 32*	*Max 5 ore*	*€ 160,00*	
MOD -Monitoraggio del percorso individualizzato	*€ 32*	*Max 10 ore*	*€ 320,00*	
DSE - Tutoring e accompagnamento al tirocinio	*€ 32*	*Max 50 ore*	*€ 1.600,00*	
BL -Borsa lavoro – sussidio al partecipante	*€ 5*	*Max 840 ore* Durata minima ammessa 6	*€ 4.200,00*	

		mesi		
FOY - Formazione individuale e di gruppo per beneficiari	*Max 32*		*€ 640,00*	
CO5 -Consulenza a tutor aziendale	*€ 32*	*12*	*€ 384,00*	
AUS -Ausili – per agevolare il lavoro e la sicurezza; Corso formazione sicurezza	*/*	*/*	*€ 300,00*	
CO6 -Incentivi azienda per impegno tutor		*Max per 6 mesi*	*€ 1000,00*	
CO7 -Incentivi per azienda per assunzione		*Assunzione > di 12 mesi*	*€ 2.000*	

Le doti potranno essere a tempo pieno o a tempo parziale in relazione al progetto individuale.

Vincoli per l'erogazione della dote

Sarà vincolante per l'attivazione del PIP:

a) la partecipazione dell'Ente al Progetto Azione di Sistema 2014

b) la sottoscrizione del progetto di inserimento da parte dell'azienda ospitante ai sensi della L.68/99, o dell' atto integrativo alla convenzione All. B in caso di azienda convenzionata ai sensi ex art. 11 L.68/99.

Durata e termine ultimo di conclusione della dote

Tutte le doti dovranno concludersi entro e non oltre **il 31 marzo 2016.**

Il Tutor

Il soggetto attuatore deve mettere a disposizione del destinatario un Tutor di percorso che, nell'ambito del Patto di Servizio, definisce un Piano di intervento personalizzato (PIP), assicurando il corretto sviluppo degli impegni reciprocamente assunti e rappresenti il punto di riferimento per l'utente durante tutto il periodo di utilizzo della Dote, anche nel caso in cui si rivolga a strutture esterne per la fruizione di specifiche attività.

I tirocini possono essere ospitati presso:
- aziende "obbligate" ai sensi L.68/99
- aziende e cooperative sociali non obbligate agli impegni occupazionali previsti dalla Legge 68/99, o che hanno già assolto a tali obblighi.

Rinuncia alla Doti

Qualora il Destinatario perda i requisiti definiti nell'Avviso, necessari per usufruire delle Doti lavoro, non sarà più possibile per lo stesso avvalersi delle risorse della dote e il Destinatario, esprimerà la propria rinuncia alla Dote utilizzando il modello allegato all'Avviso. I servizi usufruiti precedentemente alla data di rinuncia saranno riconosciuti e liquidati secondo le regole di rendicontazione descritte nell'Avviso."

MODALITÀ DI ADESIONE AL PROGRAMMA E FASI DI GESTIONE DELLA DOTE

In attuazione delle direttive regionali e alle indicazioni contenute nel Piano Provinciale Disabili 2014 -2016 la partecipazione all'avviso e l'attuazione dei servizi della dote si articoleranno nelle seguenti fasi:

1. Adesione all'avviso
2. Verifica e dei requisiti degli utenti e dei progetti individuali
3. Definizione del PIP
4. Validazione del PIP
5. Erogazione dei servizi
6. Monitoraggio intermedio del progetto e prima rendicontazione
7. Chiusura del PIP e modalità di rendicontazione
8. Valutazione degli esiti del PIP

1. Adesione all'avviso

Presentazione delle proposte di intervento

Il soggetto attuatore interessato a partecipare al programma PIANO PROVINCIALE DISABILI 2014/16, deve presentare al Settore Lavoro della Provincia di Como, una proposta di partecipazione al programma direttamente sul portale SINTESI/GBC.

Le proposte per partecipare al programma saranno presentate con la modalità "a sportello" finché la disponibilità di fondi rende possibile gli interventi previsti

Per la redazione delle proposte di intervento, la compilazione del Piano di intervento personalizzato (PIP), del Progetto di inserimento, All.B alla Convenzione e dell'Atto di adesione dovrà essere utilizzato esclusivamente il format approvato dalla Provincia e rinvenibile all'indirizzo: http://lavoro.provincia.como.it

La domanda di partecipazione dovrà essere costituita dalla seguente documentazione:

- Proposta di intervento sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore o di un suo delegato;
- fotocopia (non autenticata) del documento di identità del firmatario della proposta ;
- procura, rilasciata ai sensi di legge, del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante);
- Allegato alla proposta "Atto di adesione al programma" opportunamente sottoscritto in originale da parte del legale rappresentante o di un suo delegato.

La domanda potrà essere presentata presso gli Uffici del Centro Servizi per l'impiego della Provincia di Como di Via Volta 44 – Como Servizio Collocamento Mirato , dal lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Inoltre la domanda potrà essere inviata per posta certificata al seguente indirizzo: categorieprotette@pec.provincia.como.it

In questo caso tutti i documenti dovranno essere sottoscritti con firma digitale.

Verranno accettate le proposte inviate a mezzo posta con raccomandata a/r, farà fede la data del Protocollo della Provincia di Como. Non verranno accettate domande inviate via fax.

Criteri di non ammissibilità delle proposte di intervento:

Le proposte di intervento non saranno comunque ritenute ammissibili qualora le risorse fossero esaurite, oppure se:

- presentate da operatori non accreditati L.R.22/06;
- presentate da operatori non aventi una sede operativa in provincia di Como
- non compilate adeguatamente sull'apposito formulario;
- non complete della documentazione precedentemente descritta.

Procedure di avvio applicativo Sintesi

Il soggetto attuatore deve inserire la proposta di adesione al programma sull'applicativo SINTESI/GBC.
La Provincia, successivamente, trasferisce le azioni sull'applicativo GSS/SINTESI rendendo possibile la formulazione dei Patti di Servizio (Pds) e dei Piani di intervento personalizzato (PIP) e successivamente alla validazione del PIP l'erogazione delle azioni.
Ogni soggetto attuatore deve attenersi alle procedure operative del sistema informativo SINTESI registrando le informazioni circa il percorso e le azioni erogate all'utente entro 5 giorni dalla realizzazione. Si precisa, inoltre, che le registrazioni nel sistema informativo SINTESI devono essere fatte, nel rispetto della normativa sulla privacy direttamente dall'operatore che ha erogato l'azione con utilizzo della propria login e password.

2 .Verifica e dei requisiti degli utenti e dei progetti individuali

Il Servizio Collocamento Mirato della Provincia di Como individuerà i soggetti iscritti o segnalati che rispondono ai requisiti prioritari, vaglierà i progetti individuali/schede professionali di ciascuno e verificherà tra gli enti aderenti al programma la disponibilità prenderlo in carico.
Nel caso di segnalazione di persone candidabili da parte Servizi del territorio o da parte degli Enti accreditati e di soggetti esterni, questi dovranno attenersi alla **Procedura di segnalazione** illustrata nell'**Appendice 1** del presente avviso, concordate ed approvate dalla rete locale. Le **schede di segnalazione** (il cui format si trova nella stessa Appendice 1) dovranno essere complete in tutte le loro parti e fatte pervenire alla Provincia mediante l'invio al seguente indirizzo di posta elettronica: collocamento.mirato@provincia.como.it
Si precisa che la procedura di segnalazione è iterabile nel corso di tutto l'anno al fine anche di valutare il fabbisogno presente sul territorio da soddisfare con successivi interventi.
La Provincia di Como provvederà a verificare l'iscrizione del disabile e i requisiti e a valutare il progetto individuale proposto..Nel caso di valutazione positiva, in accordo con il beneficiario e con i soggetti attuatori dell'erogazione dei servizi, si riconoscerà l'ammissibilità della dote.
La Provincia si riserva di approvare le schede di segnalazione per le doti, anche attraverso incontri concertati periodicamente o all'occorrenza, con tutti i soggetti invianti e con i gli Enti aderenti agli avvisi, che fanno parte delle Rete provinciale dei servizi per l'impiego
Le segnalazioni saranno selezionate in base ai seguenti al criteri prioritario della comprovata occupabilità .

Se la persona segnalata non risulta iscritta nelle liste del collocamento mirato, prima di recarsi dal soggetto attuatore, deve aver provveduto alla propria iscrizione alle liste speciali L.68/99 presso il Servizio Provinciale di Collocamento Mirato, che iscrive la persona disabile alla lista L.68/99 e inserisce i dati anagrafici in SINTESI/GSS.

2.1- Indicazioni per l'avvio e la gestione della Dote inserimento lavorativo – azioni di sistema 2014

Uno degli obbiettivi della dote è la sperimentazione di procedure condivise di accompagnamento all'inserimento lavorativo. Nell'**Appendice 2** si illustrano la modalità operative, definite nell'ambito dei Gruppi di lavoro e rielaborate dall'Ufficio, per l'attuazione della dote, a cui si chiede di attenersi, verificandone la fattibilità e valutandone l'adeguatezza. **L'Appendice 3** è costituito dalla scheda da utilizzare per il monitoraggio. Entrambi questi documenti sono stati approvati dal Gruppo di coordinamento.
Alla conclusione del progetto si chiede a ciascun Ente di presentare, in forma scritta, proposte di modifica, approfondimenti, valutazioni riguardanti la procedura sperimentata. Le valutazioni degli Enti saranno esaminate da parte di tutti i soggetti della rete, al fine di redigere la versione definitiva della procedura stessa.

3. Definizione del PIP

Si confermano le seguenti procedure, già adottate, per le predenti doti in quanto compatibili con la sperimentazione, eventuali semplificazioni e modifiche verranno concordate in fase di attuazione nell'ambito del Gruppo di Coordinamento.
Le persone disabili ammissibili (perché rispondenti ai requisiti del punto precedente) saranno prese in carico

dall'Ente accreditato, il quale dovrà procedere a concordare con l'utente i servizi da inserire nel PIP, individuare l'azienda presso cui avviare la borsa lavoro, richiedere la validazione del PIP alla Provincia.
Le attività che dovrà svolgere sono:
Il tutor del soggetto attuatore, ammesso alla realizzazione delle attività, a titolo gratuito, come previsto dalla LR 22/06, verifica l'iscrizione alle liste L.68/99, procede alla presa in carico della persona interessata alla dote sottoscrivendo con il **beneficiario della dote** il Patto di servizio **(PdS)**, raccoglie la Dichiarazione di immediata disponibilità della persona disabile **(DID)** o verifica la registrazione della stessa, effettua il Colloquio di primo livello **(A2)** e registra o aggiorna tutti i dati in SINTESI/GSS.
La realizzazione delle suddette attività comporta l'implementazione della scheda anagrafico/professionale e dei suoi allegati su SINTESI /GSS.

Successivamente, il tutor del soggetto attuatore elabora con il beneficiario della dote una proposta di Piano di intervento personalizzato (PIP).

Entro 30 giorni dalla prenotazione del PIP, il tutor del soggetto attuatore inizia l'erogazione delle azioni prenotate, pena il decadimento della prenotazione dell'intero PIP

L'azione deve essere erogata completamente prima della richiesta di validazione del PIP, la registrazione delle attività ad essa collegato sarà tenuta su Registro Scheda Dote e allegata al PIP in fase di richiesta di validazione, successivamente alla validazione si inseriranno le ore in SINTESI GSS

Le fasi tecniche per la produzione del PIP sono le seguenti:

- **Il tutor prenota le azioni del PIP su SINTESI/GSS;**
- **LA PRENOTAZIONE DELLE AZIONI SARA' ARTICOLATA NELLE ORE EFFETTIVAMENTE PREVISTE NEL PIP;**
- **Il tutor, contestualmente alla registrazione del PIP su SINTESI /GSS, inizia le attività dell'azione COE (Colloquio individuale di II livello, Definizione del percorso e Scouting) predisponendo :**
  a) **PIP cartaceo (con il beneficiario),**
  b) **Convenzione e Progetto di tirocinio (dopo aver individuato l'azienda o l'ente ospitante),**
  c) **Progetto di inserimento/Allegato B Convenzione ex art.11 L.68/99;**
- **Il tutor fa firmare i documenti prodotti al responsabile legale (o delegato) del proprio ente, all'azienda ospitante e al beneficiario della dote**
- **Il tutor scansiona:**
  a) **Patto di servizio stampato da Sintesi**
  b) **PIP cartaceo**
  c) **Convenzione e Progetto di tirocinio**
  d) **Progetto di inserimento/Allegato B Convenzione ex art.11 L.68/99**
  e) **documento di identità del beneficiario della dote**
  f) **in caso di azioni affidate a specifici operatori Atto di Adesione dell'operatore**
  g) **documento di identità del tutor**
- **Il tutor allega i file scansionati nell'apposita di sezione PIP di SINTESI/GSS;**

4. Validazione del PIP
Le fasi tecniche per la validazione del PIP sono le seguenti:

- **Il tutor invia mail a umberto.ballabio@provincia.como.it - lidia.frigerio@provincia.como.it - per chiedere validazione del PIP**
- **Il servizio collocamento mirato verifica la completezza della documentazione allegata, valuta in ambito di Gruppo tecnico la congruità del PIP in termini di propedeuticità alle concrete prospettive di inserimento lavorativo della persona disabile ed esprime un esito di valutazione POSITIVO o NEGATIVO assegnando o meno la Dote;**

- **Il servizio provinciale di collocamento mirato, in caso di esito POSITIVO, VALIDA il PIP del beneficiario provvedendo ad impegnare la relativa spesa a favore del soggetto attuatore.**
- **La validazione del PIP su SINTESI /GSS permette l'inserimento delle ore dell'azione** "Colloquio individuale di II livello, Definizione del percorso e Scouting " **e l'inizio delle attività inerenti le azioni comprese nel PIP stesso;**
- **si ricorda che entro 30 giorni dalla prenotazione del PIP, il tutor del soggetto attuatore inizia l'erogazione delle azioni prenotate, pena il decadimento della prenotazione dell'intero PIP.**

Una volta validato, il PIP fissa gli impegni reciproci dei suoi contraenti, vincolando l'operatore a erogare i servizi individuati e il soggetto beneficiario a rispettare il percorso individuato.

5. Erogazione dei servizi

a. Registrazione delle attività sui registri cartacei e questionario di gradimento

E' obbligo del beneficiario della dote e dell'operatore che eroga il servizio registrare le attività svolte su appositi Registri e sul sistema informativo (GSS) SINTESI.
I Registri non devono essere preventivamente vidimati dalla Provincia, sono disponibili online nella sezione relativa all'Avviso.
Sul registro sarà indicata la data e l'ora, il numero di ore, la tipologia dell'attività, la firma del beneficiario della dote, la firma del tutor e dell'operatore che ha erogato l'azione, il registro sarà controfirmato dal legale rappresentante dell'operatore.
Sui registri non vi devono essere alterazioni ed abrasioni (dati o parti di essi che risultasse necessario correggere o annullare debbono essere chiaramente visibili dopo l'intervento di correzione e convalida con sigla operatore).
L'accertamento di una dolosa alterazione o falsa attestazione di quanto in esso contenuto rappresenta una violazione penalmente perseguita.

Per ogni azione erogata sarà richiesto al partecipante la compilazione del questionario provinciale per la rilevazione della *customer satisfaction*, l'ente che eroga l'azione è responsabile dell'inserimento dei dati di customer in SINTESI.

b. Indennità di BORSA LAVORO per il beneficiario della dote
Il tutor del soggetto attuatore predispone la richiesta di liquidazione della borsa lavoro per la frequenza del tirocinio da inviare in Provincia per l'erogazione del contributo.
Le indennità di partecipazione (sussidi di borsa lavoro) verranno pagate al beneficiario della Dote direttamente dalla Provincia di Como, mensilmente sulla base delle ore di presenza in azienda del tirocinante (registri stage), che dovranno anche essere caricate **nel calendario** dell'azione Borsa Lavoro (cfr. paragrafo successivo *"Monitoraggio intermedio del progetto e prima rendicontazione)"*
Nel caso di stage interrotti anticipatamente, la borsa lavoro sarà riconosciuta solo relativamente alle presenze attestate da registro debitamente compilato e sottoscritto.

6. Chiusura e modalità di rendicontazione

Alla scadenza del PIP o in caso di rinuncia si deve procedere tempestivamente, e alla chiusura delle azioni, che deve essere comunicata al competente ufficio provinciale, e entro un mese alla presentazione della documentazione della rendicontazione.

Documenti da allegare al PIP

Fase di prenotazione del PIP fino alla richiesta di Validazione a Provincia:

a) **Scheda di segnalazione**
b) **Patto di servizio stampato da Sintesi (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**

c) **PIP cartaceo (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**
d) **Convenzione e Progetto di tirocinio (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**
e) **Progetto condiviso di inserimento/ eventualmente anche Allegato B Convenzione ex art.11 L.68/99 (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**
f) **documento di identità del beneficiario della dote,**
g) **in caso di azioni affidate a specifici operatori Atto di Adesione dell'operatore (con firma digitale del legale rappresentante o delegato dell'operatore a cui è stati affidato il servizio),**
h) **documento di identità del tutor,**

Fase di erogazione dell'indennità di partecipazione (sussidio di borsa lavoro – azione BL)

i) **schede stage (registri stage) di ogni mese complete in ogni parte (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**
j) **richiesta liquidazione del beneficiario (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**
k) **modello dati beneficiario (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**
l) **modello detrazioni fiscali e carichi familiari beneficiario (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**

Fase di conclusione delle diverse azioni del PIP

m) **schede doti (registri) di ogni azione complete in ogni parte (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**
n) **in caso di formazione individuale solo scheda dote (registro)**
o) **in caso di formazione di gruppo, oltre alla scheda dote individuale, il registro del corso (solo copertina e guardiola con elenco allievi) con firma digitale del legale rappresentante o delegato).**

Fase di chiusura del PIP e richiesta di liquidazione

p) **Relazione finale completa in ogni parte (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**
q) **richiesta liquidazione completa (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**
r) **copia fattura/e (con firma digitale del legale rappresentante o delegato).**

La rendicontazione finale si atterrà si seguenti principi:

- Poiché tutti i documenti di registrazione delle attività afferenti al PIP, nella fase conclusiva, sono già allegati al PIP in Sintesi/GSS, per dare luogo alla liquidazione è necessario consegnare agli uffici la fattura/e dei servizi erogati in ORIGINALE, agli uffici del Settore Lavoro/Collocamento mirato dei Disabili della Provincia di Como.
- La liquidazione verrà perfezionata solo dopo verifica della documentazione richiesta e sopra elencati
- Sulla base della documentazione prodotta, la Provincia procederà alla determinazione dell'importo riconosciuto e comunicherà all'operatore che ha sottoscritto il PIP i valori liquidabili. Se la richiesta di liquidazione è superiore alla liquidazione ammissibile, l'ente emetterà storno alla fattura emessa.
- Deve essere prodotta una fattura per ciascuna dote per la quale si chiede il pagamento (possono essere presentate ovviamente gruppi di fatture)
- Per procedere alla richiesta di liquidazione finale è necessario che l'operatore che ha sottoscritto il PIP proceda a:
  - Chiudere il PIP in Sintesi/GSS;
  - Aver inserito correttamente i documenti sopra elencati negli allegati al PIP – Sintesi/GSS.
  - Consegnare alla Provincia la fattura/e per la liquidazione della Dote con autorizzazione del beneficiario della Dote a liquidare .
  - Le Fatture sono da intestare al beneficiario della dote. Sui documenti (fatture, ecc.) esenti da IVA sono apposte marche da bollo da €1,81, mentre sui documenti (fatture, ecc.) che contengono calcolo

IVA non viene apposta nessuna marca da bollo.

8. Valutazione degli esiti del PIP

La valutazione del PIP sarà positiva se :

- Si completerà o aggiornerà la scheda professionale del beneficiario della dote
- Si inserirà in Sintesi una breve relazione finale in cui si indicheranno le conoscenze e competenze trasversali e professionali acquisite (come previsto anche dalla Regione Lombardia)
- Si stipulerà un contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato
- Si indicheranno le proposte di ulteriori interventi.

Il mancato aggiornamento delle informazioni indicate sopra comporterà il non riconoscimento delle ore di monitoraggio.

REGIME SANZIONATORIO

La non partecipazione o mancata frequenza di almeno l' 80% delle attività di carattere orientativo, formativo e di accompagnamento al lavoro – come definite dal Piano di Intervento Personalizzato (PIP), sottoscritto tra beneficiario della dote ed il soggetto attuatore – senza giustificato motivo e/o il rifiuto di un offerta di lavoro rispondente ai criteri della normativa vigente in materia, determinerà la decadenza dai trattamenti di disoccupazione, mobilità o CIGS come previsto dall'art. 1-quinquies della Legge 291 del 2004 e s.m.i. e precisato dalla Circolare del Ministero del Lavoro n.5 del 22.02.2006.

Il soggetto attuatore delle azioni del Piano è tenuto a trasmettere alla Provincia (Centro Impiego di competenza territoriale per beneficiario della dote) la comunicazione comprovante la non partecipazione, la non frequenza ed il rifiuto ingiustificato di un'offerta di lavoro. Non saranno calcolati, al fine dell'esito occupazionale, i percorsi interrotti con responsabilità sanzionate da parte del beneficiario della dote.

CONTROLLI E VERIFICHE

La Provincia di Como esegue controlli sia sul Destinatario sia sui soggetti coinvolti nell'attuazione del PIP circa la corretta erogazione e fruizione dei servizi previsti, la verifica ed i controlli saranno eseguiti in itinere anche in loco, a tal fine si raccomanda di mantenere tutta la documentazione relativa ai PIP presso la sede di erogazione. Nelle diverse fasi di prenotazione, realizzazione e rendicontazione delle Doti i controlli e le verifiche saranno svolti anche negli uffici della Provincia da parte di funzionari dell'ente stesso.
Le attività in attuazione del Programma devono essere svolte nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e provinciali in materia di gestione e controllo amministrativo.
Deve essere assicurata la disponibilità, durante lo svolgimento dell'attività, di strutture materiali ed organizzative, di attrezzature e capacità professionali idonee alla realizzazione degli interventi programmati.
Per tutor, orientatori e formatori andrà predisposta e conservata apposita lettera d'incarico o ordine di servizio controfirmato per accettazione e corredato di curriculum vitae .
Le loro attività saranno registrate e controfirmate dal beneficiario della dote.
Il soggetto attuatore assume tutte le responsabilità di legge in ordine alla idoneità e alla sicurezza di strutture e impianti (requisiti accreditamento L.R.22/06).
La Provincia di Como provvederà all'istituzione di attività di verifica per svolgere azioni di controllo, in via autonoma o su segnalazione, sulla corretta attuazione delle attività.
Gli aspetti sui quali verrà a determinarsi l'attività ispettiva della Provincia sono:

- verifica della coerenza fra l'attività proposta e quella realizzata;
- verifica della presa in carico del servizio socio assistenziale;
- verifica della tenuta dei registri;

- verifica del corretto inserimento dei dati in SINTESI;
- verifica delle attrezzature e dei materiali in uso;
- verifica della regolarità amministrativa delle attività in atto;
- verifica del andamento delle attività e rilevazione dell'effettiva efficacia delle azioni attivate, anche attraverso la rilevazione della soddisfazione dei lavoratori e delle aziende .

L'esito dei controlli, che di norma verranno effettuati presso la sede di svolgimento dell'attività stessa, costituirà elemento di valutazione sia dell'attività in atto sia in sede di esame di progetti presentati su successivi interventi.
In caso di valutazione negativa la Provincia si riserva la facoltà di segnalare il fatto ai responsabili del sistema di accreditamento regionale e di valutare l'eventuale sospensione delle attività in atto.

Allegato A –

Provincia di Como

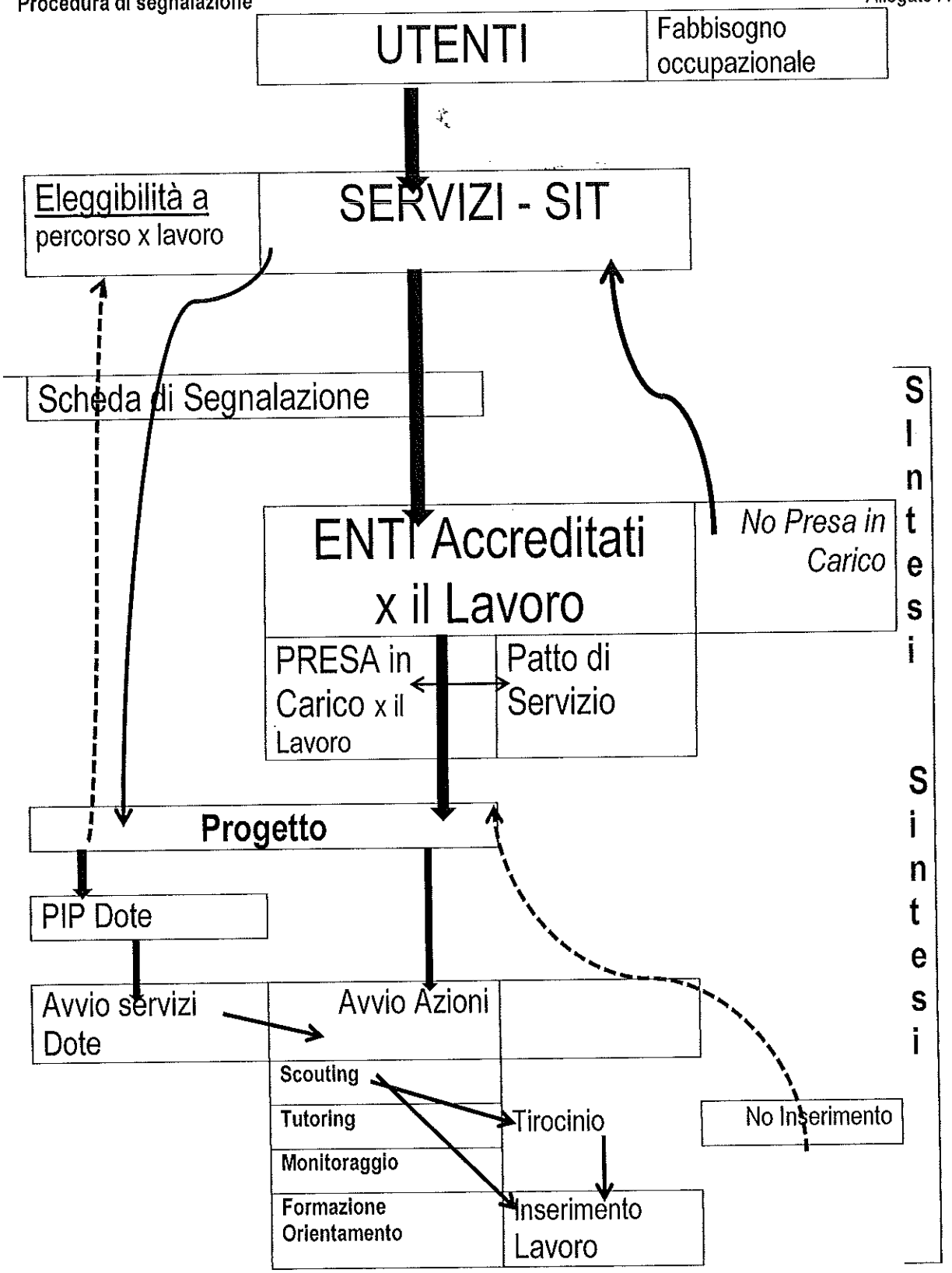
APPENDICE 1 all'Avviso

DOTE BORSA LAVORO 2014

PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DEI DESTINATARI DELLA DOTE 2014

Format della

SCHEDA DI SEGNALAZIONE


UTENTI
Fabbisogno occupazionale
Eleggibilità a percorso x lavoro
SERVIZI - SIT
Scheda di Segnalazione
ENTI Accreditati x il Lavoro
No Presa in Carico
PRESA in Carico x il Lavoro
Patto di Servizio
Progetto
PIP Dote
Avvio servizi Dote
Avvio Azioni
Scouting
Tutoring
Monitoraggio
Formazione Orientamento
Tirocinio
Inserimento Lavoro
No Inserimento
Sintesi
Sintesi

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA DI COLLABORAZIONE TRA PROVINCIA SIT (SERVIZI INVIANTI TERRITORIALI) ED ENTI ACCREDITATI AL LAVORO

1) Gli utenti si rivolgono ai SIT (SIL e Associazioni Cooperative e altri soggetti territoriali) o agli Enti accreditati; viene rilevato il loro bisogno occupazionale.

2) Gli operatori dei SIT valutano lo stato di "potenziale occupazione" della persona, che consiste nell'avere i requisiti necessari ad affrontare un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo.

3) Valutata l'eleggibilità della persona, questa viene segnalata ad un Ente Accreditato e alla Provincia (per quanto di competenza) , attraverso l'utilizzo della "scheda di segnalazione". La segnalazione viene preceduta/accompagnata/seguita da un contatto diretto tra SIT ed Ente Accreditato al fine di ampliare il bagaglio informativo relativo alla persona e prefigurare il tipo di intervento che il SIL ritiene idoneo a supporto del soggetto.

4) La Provincia, in qualità di ente con funzioni di coordinamento della rete o di ente gestore di azioni finanziate dalla Regione provvederà:a) a valutare la scheda di segnalazione; b) ad assegnare il soggetto ad una fascia di bisogno; c) se l'utente non è già stato segnalato ad un ente accreditato prenderà gli opportuni contatti con gli enti sul territorio; d) ..se ci sono in atto progetti finanziati provvederà a verificare i requisiti di accesso al progetto stesso

5) L'Ente Accreditato effettua a sua volta una valutazione della possibilità di accogliere e prendere in carico la persona, sia rispetto alla propria condizione di disponibilità organizzativa che relativamente agli strumenti ai quali può attingere. La valutazione può avvenire anche in seguito ad un colloquio di approfondimento con la persona segnalata. Se la valutazione ha esito negativo l'utente viene rinviato al SIT con le motivazioni di tale decisione; se ha esito positivo l'Ente Accreditato comunica la "presa in carico" e predispone il "patto di servizio".

6) Ente Accreditato e SIT collaborano al fine di definire per la persona presa in carico, un "progetto integrato" che individua: il tipo di intervento più idoneo al soggetto; le azioni da avviare in suo favore; i tempi e gli elementi organizzativi; gli ambiti e le modalità di collaborazione effettiva tra i due enti al fine di rendere maggiormente efficace il percorso proposto. Gli ambiti di definizione della collaborazione si riferiscono a:
   - responsabilità diretta delle azioni;
   - attribuzione delle attività specifiche da realizzare;
   - modi e tempi di verifica in itinere;
   - modalità di valutazione finale.

   La collaborazione può realizzarsi nell'ambito di due azioni (qualora fossero incluse nel progetto integrato): l'attività di tutoraggio; l'attività di scouting.

7) Le azioni che possono essere individuate all'interno del progetto integrato possono fare riferimento ad un dispositivo dotale o ad altro progetto/servizio che l'Ente Accreditato o il SIL o altra realtà/Istituzione offre sul territorio. L'Ente Accreditato per accedere a quello strumento agirà in modo conforme alle richieste del soggetto finanziatore. Le principali azioni che potrebbero essere attivate sono:
   - scouting (ricerca di un contesto produttivo in cui avviare l'inserimento lavorativo/il tirocinio);
   - tutoring (verifica periodica in itinere, relativamente all'andamento dell'esperienza di inserimento e al raggiungimento degli obiettivi definiti nel "Piano formativo");
   - monitoraggio (presidio amministrativo e procedurale del percorso di inserimento lavorativo);
   - formazione-orientamento (attività di accompagnamento/propedeutica/contestuale alle fasi di inserimento lavorativo).

   Le prime due azioni possono vedere la realizzazione in stretta collaborazione tra Ente Accreditato e SIL; le due successive azioni sono ad appannaggio dell'Ente Accreditato che ne ha la titolarità e responsabilità diretta.

Procedura di segnalazione

Tutte le azioni, ad esclusione del monitoraggio, possono essere scelte in modo facoltativo in base al tipo di percorso a cui si intende avviare la persona.

8) Esito delle azioni precedenti possono essere ulteriori due azioni: il tirocinio; l'inserimento lavorativo. Il tirocinio può essere promosso sia dall'Ente Accreditato che da altra organizzazione competente; la stesura del "Piano formativo" e della "Convenzione" (elementi previsti e normati dalla Regione Lombardia) stabiliscono tutte le condizioni per la sua corretta erogazione. L'inserimento lavorativo avviene all'interno di un'azienda che definisce le condizioni di assunzione.

9) Il tirocinio può portare ad un inserimento occupazionale; nel caso in cui ciò non accadesse la fase di valutazione finale, consente di effettuare la verifica rispetto al percorso realizzato, agli strumenti e alle modalità messe in gioco e agli esiti raggiunti. Ente Accreditato e SIL potrebbero formulare un'ipotesi di prosecuzione della presa in carico, con la formulazione di un nuovo progetto integrato; oppure il percorso di accompagnamento conclusosi con insuccesso potrebbe essere completamente ripensato con un rinvio al SIL. La valutazione finale è l'esito di un lavoro che accompagna l'intero percorso; le verifiche in itinere consentono di documentare elementi che, in fase conclusiva, consentono all'Ente Accreditato di formulare una valutazione, in collaborazione con l'operatore del SIL di riferimento, raccogliendo gli apporti di rimando dell'azienda e il vissuto della persona. La persona deve partecipare in modo attivo e consapevole alla sua valutazione.

10) Implementazione del sistema Sintesi: per "lasciare traccia" (importante esigenza richiamata sopra) relativamente ai servizi dei quali l'utente ha usufruito e agli sviluppi del suo percorso, è un utile strumento il portale della Provincia. Il portale viene aggiornato a cura dagli Enti Accreditati, ma può essere aperto all'uso anche da parte dei SIL territoriali; a questo scopo potranno essere definite modalità, ambiti e finalità dell'accesso al fine di impostare un corretto e proficuo utilizzo dello strumento.

SCHEDA SEGNALAZIONE

SERVIZIO INVIANTE _____
operatore di riferimento: _____ Tel. _____
e-mail_____

ENTE ACCREDITATO _____
operatore di riferimento: _____

DATI BENEFICIARIO nome _____ cognome _____
data nascita _____ luogo _____ prov. _____
comune residenza _____ via _____ prov. _____
C.F._____ tel. _____
Titolo di studio e/o corsi formativi _____

TIPOLOGIA INVALIDITA' Data iscrizione collocamento mirato disabili _____
% invalidità: ( ) psichica ( ) organica

PROPOSTA PROGETTO INDIVIUDALE _____
_____
eventuale Azienda ospitante per tirocinio
Ragione Sociale _____
Indirizzo sede operativa _____
Contatti: tel._____ fax _____
e-mail _____
riferimenti tutor aziendale _____
Ipotesi di settore per tirocinio (da indicare se in mancanza dell'azienda ospitante)
Settore/i _____
Mansione/i _____
Criticità e vincoli _____

Firma Responsabile Servizio inviante Firma Operatore

APPENDIC E 2 - PROCEDURA INSERIMENTO

07/05/2015 rev.00

Premessa :

Questa bozza di procedura è stata elaborata sulla base dei verbali dei Gruppi di lavoro e di quanto discusso nel Gruppo di coordinamento. Lo scopo e quello di incominciare a definire concetti e modalità operative, da precisare nel corso del nostro lavoro, da adottare nel Sistema di servizi che stiamo cercando di costruire. Questa bozza di procedura deve essere sperimentata e verificata nel corso della dote in fase di attuazione.

Si chiede il contributo di tutti per precisare i concetti e le regole che devono guidare i rapporti di collaborazione facendo riferimento alla normativa che regola il proprio ambito, alle definizioni tecniche che possono aiutare a fare chiarezza nei concetti, al patrimonio di competenze e di esperienze che fanno parte della propria organizzazione.

Scopo della dote inserimento lavorativo sperimentazione	*Definire e sperimentare:* - *I ruoli dei soggetti coinvolti* - *le sinergie tra EA-Sil, CPI, servizi socio sanitari – cooperative sociali, associazioni* - *le procedure e gli strumenti a supporto dello scouting e del successivo inserimento* - *le competenze delle figure di supporto (tutor ente e tutor aziendale)* - *i supporti e gli incentivi rivolti alle imprese* - *gli strumenti di monitoraggio e valutazione condivisi*
Il Sistema dei servizi di inserimento delle persone disabili	*I presupposti "culturali" fda porre a fondamento di questa dote sono costituiti: dalla convinzione che la collaborazione, pur in un quadro di semi mercato, è un valore; dal sentirsi appartenenti ad un unico sistema, dentro il quale ciascun soggetto ha specifici ruoli e competenze; dalla volontà di valorizzare le informazioni e le risorse di ciascuno allo scopo di rendere disponibili alle persone e alle imprese servizi efficienti ed efficaci.* *Ciò comporta :* • *Il presentarsi come un sistema unitario costituito da diversi soggetti con specifiche competenze, che collaborano con le imprese per favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili.* • *Il riconoscimento reciproco tra CMD, EA e SIL del lavoro svolto nell'intero processo di presa in carico delle persone disabili analizzato e formalizzato nella prima AdS (dicembre 2012)* • *Il valorizzare i dati e i rapporti con aziende come patrimonio da condividere e mantenere aggiornato nel tempo in quanto costituiscono una risorsa per*

	l'intero sistema. • *la consapevolezza che i vantaggi generati dalla collaborazione nella rete non devo essere ridotti ad un semplice trasferimento di risorse tra gli enti, ma deve essere valutato in relazione alla possibilità di offrire ai cittadini servizi più efficienti; inoltre l'attivazione di un sistema di collaborazioni tra più soggetti è il presupposto per partecipare con successo ad avvisi regionali o nazionali che permettano di acquisire nuove risorse che possono andare ad aggiungersi a quelle disponibili pressoi ciascun ente.*
Ruolo e funzioni Provincia	*Ruolo della Provincia e Funzioni del tutor dei Centro per l'Impiego:* *La Provincia* - *Programma il piano disabili e coordina il piano annuale degli interventi del sistema sul territorio;* - *Gestisce e rende disponibili ai soggetti della rete,con i limiti previsti dalla legge sulla privacy, le proprie banche dati dei lavoratori e delle aziende in obbligo e non in obbligo;* - *Promuove l'aggiornamento ed è referente per la normativa e le funzioni preposte ai Centri per l'Impiego e al Collocamento Mirato Disabili.* - *Gestisce l'elenco delle persone segnalte per un percorso di inserimento, valuta le risorse disponibili nell'ambito del piano disabili o di altri progetti, coordina l'assegnazione degli utenti agli EA, anche in collaborazione con i SIL* *Il CMD:* - *Svolge le attività amministrative di propria competenza* - *Elabora e mette a disposizione del sistema i dati in proprio possesso* - *Aggiorna le banche dati delle aziende in obbligo e le rende disponibili* - *Svolge la funzione di consulenza alle aziende e agli enti per quanto riguarda le agevolazioni e le procedure amministrative di inserimento delle persone disabili.* - *Partecipa con Gli Enti e i Sil alle procedure di assunzione nelle aziende in obbligo e non in obbligo*

	- *Supporta le aziende e gli enti nella individuazione delle agevolazioni disponibili a sostegno degli inserimenti lavorativi* - *Da' attuazione con i proprio orientatori alle azioni previste nel Piano disabili e ad altri progetti*
Ruolo e funzioni ente accreditato	*Ruoli e dell'Ente Accreditato :* *l'EA si fa carico direttamente, o tramite segnalazione dei servizi, della valutazione del percorso formativo e di inserimento lavorativo della persona disabile nell'ambito delle proprie competenze e risorse; cura le procedure di avvio e rendicontazione delle doti e dei tirocini. Collabora con i SIL e Servizi alla stesura delle relazioni di monitoraggio dei progetti individuali.* *Il tutor dell'EA svolge i seguenti compiti:* - *Gestisce l'incontro conoscitivo con utente, e partendo dalla "valutazione" dei Servizi, se disponibile, valuta insieme all'utente il percorso formativo e di inserimento più adeguato alle sue aspettative e al suo profilo professionale;* - *Gestisce il proprio elenco aziende, aggiornandolo continuamente per quanto riguarda l' elenco delle mansioni e il clima aziendale;* - *Gestisce lo scouting: ricerca l'azienda e ill posto di lavoro più adeguato alla persona in carico, nel proprio elenco, oppure in collaborazione con altri enti o con il CMD* - *Promuove, in collaborazione con i servizi, un percorso di formazione all'utente preliminare all'inserimento con sperimentazione di mansione in laboratorio presso l'Ente Professionale o la Cooperativa Sociale.* - *Cura l'inserimento della persona in azienda* - *Collabora con il tutor aziendale e il SIL, con possibilità di affiancamento al tirocinante sul posto di lavoro per uno o più giorni e in itinere al tirocinio con verifiche programmate;* - *Elabora, anche in collaborazione con i servizi la relazione di chiusura della dote/progetto* -

Ruolo e funzioni SIL e altri servizi	*Ruolo dei Sil e dei servizi soci sanitari* *Essi accolgono la persona e raccolgono tutte le informazione di tipo socio familiare e personale utili per definire, nell'ambito di un progetto più generale sulla persona, i possibili percorsi di formazione e di inserimento lavorativo. In particolare i Sil svolgono attività di scouting nell'ambito del proprio territorio e collaborano con EA e CMD nella ricerca delle aziende e di posti di lavoro adeguanti..* *Funzioni del tutor dei Servizi di Inserimento Lavorativo;* - *Definisce un percorso individualizzato con l'utente, in rete con enti invianti (assistenti sociali comunali ed eventuali operatori di altri servizi specializzati);* - *Segnala l' utente avente le caratteristiche per poter usufruire della dote invalidi;* - *sostegno alla persona in rete all'ente accreditato che gestirà la dote;* - *in collaborazione con l'ente accreditato, ricerca l'azienda e la postazione adatta al tirocinante;* - *condivide con Azienda, Ente Accreditato e utente la relazione di chiusura della dote e continuazione la proposta di continuazione del percorso SIL con l'utente.*
Scouting – ricerca azienda	*In relazione alle funzioni e ai ruoli descritti per ciascun soggetto del sistema, anche nella procedura di presa in carico , si ritiene che l'attività di scouting (ricerca azienda) debba ispirarsi ai criteri della competenza territoriale (l'ente e l'azienda devono essere vicini alla residenza dell'utente)e della collaborazione (l'efficacia e l'efficienza del sistema nonché il successo dell'azione dipendono dalla capacità degli enti coinvolti di collaborare nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno).* *Nell'attività di ricerca dell'azienda/posto di lavoro possiamo avere le seguenti situazioni tipiche:* 1. *il servizio segnala l'utente e l'azienda all'EA: EA procede ad avviare le procedure di contatto con l'azienda e di inserimento secondo le regole concordate* 2. *il servizio o l'utente non hanno individuato l'azienda: all'EA : in questo caso è l'EA a ricercare*

	l'azienda tra quelle della propria banca dati e se non ne individua una, procede contattando altri EA o CPI e se necessario il CMD. *3. Né il servizio né l'utente e neanche EA hanno la disponibilità della azienda: l'EA può contattare il Collocamento Mirato per consultare la banca dati delle aziende in obbligo e non in obbligo del sistema dei CPI o ricercare nuove aziende avvalendosi dei propri contatti.* *Si auspica:* *- la costituzione di una banca dati delle aziende della Provincia in obbligo o disponibili ad accogliere le persone disabili per tirocini di lavoro e se possibile per l'assunzione.* *- La definizione di una scheda aziendale comune, in cui oltre a descrivere l'attività dell'azienda e i referenti, si posano annotare le valutazioni finali sulle esperienze di inserimento sia in tirocinio che occupazionali*
Contatto con l'azienda	*Anche per l'effettuazione del primo contatto possiamo enunciare dei criteri direttivi che sono alla base della procedura:* • *gestione contatto con l'azienda: la regia è assunta dall'organizzazione che ha la relazione con l'azienda. La funzione è quella di rappresentare l'intero sistema coinvolto nell'AdS* • *Individuazione del tutor o dei tutors nella relazione con l'azienda? . Se ci sono le condizioni, sarebbe auspicabile un contatto congiunto, si valuterà comunque di caso in caso adottando il principio del punto precedente* • *protocollo operativo, i criteri di massima sono :* – *i SIL gestiscono la relazione con la persona e i servizi; se la persona accede direttamente allo sportello dell'EA, sarà l'ente stesso a valutare se mettersi in contato con i SIL di appartenenza.* – *gli EA gestiscono: amministrazione, rendicontazione, analisi della postazione lavorativa e valutazione caratteristiche dell'utente in relazione al profilo professionale*

	individuato. – *la valutazione intermedia e finale verranno effettuate in modo congiunto* – *la relazione finale verrà inserita in Sintesi, sarà "in chiaro" quindi accessibile sia agli EA che ai SIL* – *i dati sulle aziende (disponibilità all'assunzione, referenti, elementi relativi al clima interno) vengano aggiornati, si deciderà successivamente in quali "contenitori" condividerle* – *nel caso venga identificato l'utente ma l'azienda non sia disponibile si procederà ad identificare un'azienda utilizzando il sistema delle relazione di CMD, SIL, EA*
Avvio del tirocinio o dell'inserimento occupazionale	*L'EA, in quanto normalmente competente della gestione organizzativa e amministrativa dell'inserimento, salvo diversa intesa con i SIL e CPI, curerà:* - *l'avvio del tirocinio, la redazione del PIP e della eventuale dote* - *i contatti con il tutor aziendale per concordare le modalità di inserimento e informarlo sulla gestione della persona e la sua formazione.*
Individuazione e formazione del tutor aziendale	• *Descrizione delle funzioni dei ruoli: i referenti dell'SIL o dell'EA suggeriranno all'azienda le funzioni del tutor e l'approccio da seguire (affiancare l'utente inserito oppure supportare chi affianca).* • *Obiettivi di massima della formazione tutor: In primis è fondamentale che l'azienda individui quale tutor una "persona predisposta alla relazione" che sarà formata sui seguenti temi:* - *elementi per la comprensione delle diverse tipologie di disabilità;* - *modalità di comunicazione e relazione con l'altro;* - *modalità di comunicazione e relazione adeguate alle diverse tipologie di disabilità dell'utente;* - *condivisione informazioni del tutor/responsabile aziendale con chi affianca il disabile su postazione lavorativa;* - *considerare il disabile inserito come lavoratore: valutazione tenuta regole, tempi di apprendimento, modalità relazionali e capacità professionali,*

	sempre nel rispetto della patologia della persona; - *tutor come facilitatore nella gestione delle dinamiche di gruppo;* - *tutor come responsabile di una delle funzioni che determina il progetto di vita complessivo del disabile;* - *collaborazione con i tutor dell'ente accreditato e/o del SIL per la realizzazione del progetto di inserimento lavorativo, con la possibilità di un affiancamento in azienda dei tutor dei soggetti invianti e/o promotori;* - *fornire strumenti di misurazione per l'osservazione del tirocinante (vedi strumento - allegato n. 1)*
Monitoraggio di processo e verifica intermedia	• *E' fondamentale il passaggio di informazioni al tutor dell'AdS durante i monitoraggi.* • *Devono essere concordati con il tutor aziendale gli incontri di monitoraggio del processo (almeno uno intermedio)* • *I contatti con il tutor aziendale vanno concordati, soprattutto per non sovrapporsi nella comunicazione, ottimizzare i tempi e facilitare il ruolo del tutor aziendale stesso. Pertanto, EA e SIL definiscono a priori chi fa cosa e con quali modalità. In genere, gli incontri di verifica intermedia e finale vedono la partecipazione congiunta del SIL e dell'EA.* • *Si ritiene importante l'individuazione di uno strumento di misurazione che consenta di fornire al tutor aziendale indicazioni chiare sugli aspetti da osservare durante l'inserimento in azienda. La formazione dovrà basarsi sull'illustrazione di questo strumento di osservazione.*
Verifica finale e servizio pos-assunzione	*La verifica finale è il momento di chiusura del percorso e di restituzione dei risultati al beneficiario.* *In questa fase, l'azienda condivide con i tutor la valutazione del progetto e comunica la decisione circa l'eventuale assunzione.* *Si ritiene importante garantire all'azienda un servizio di monitoraggio post-assunzione e informazioni su incentivi e sgravi fiscali e/o uffici di riferimento a cui rivolgersi.*

	Si sottolinea l'importanza della "relazione finale" quale strumento di valutazione del percorso e del livello di occupabilità della persona disabile. Tale report dovrebbe essere accessibile/visibile sul portale Sintesi, in modo da facilitare lo scambio di informazioni, la progettazione e l'attivazione di interventi efficaci e non ripetitivi.

Appendice 2

SCHEDA DI MONITORAGGIO A CURA DELL'AZIENDA

Tirocinante		
Nome dell'Azienda		
Indirizzo		
Tutor Aziendale		
Tutor Ente Accreditato		
Tutor Servizi di Inserimento Lavorativo		
Altri Operatori		
Tirocinio n.	dal	al
Mansione		
orario		

AREA NORMATIVA

	per nulla	poco	abbastanza	molto	moltissimo
E' puntale					
E' costante nelle presenze					
Rispetta i tempi di pausa e l'orario concordato					
Avvisa in caso di assenza o ritardo					
L'igiene personale e la cura della persona sono sufficientemente adeguati al contesto					
Rispetta le norme e indossa i dispositivi di sicurezza					
Rispetta le norme di riservatezza circa i processi produttivi e/o informazioni relativi all'azienda					
Comprende e rispetta i ruoli all'interno dell'azienda					
Note:					

AREA DELLE AUTONOMIE E DELLA MOTIVAZIONE

	per nulla	poco	abbastanza	molto	moltissimo
Raggiunge in autonomia il posto di lavoro					
Esegue sequenze di lavoro semplici in autonomia (1/2 fasi)					
Esegue sequenze di lavoro complesse in autonomia (più fasi)					
E' in grado di organizzare in autonomia le fasi di lavoro					
Chiede conferma della correttezza del compito					
Nello svolgimento del compito è sostenuto da motivazione					
E' attento al compito da svolgere. Pone domande					
Dimostra interesse per i risultati del lavoro					
Note:					

AREA DELL'APPRENDIMENTO DEL COMPITO

	per nulla	poco	abbastanza	molto	moltissimo
Esegue il compito dato un modello					
Comprende le istruzioni verbali e/o gestuali					
.E' in grado di apprendere l'utilizzo degli strumenti di lavoro					
E' in grado di apprendere l'utilizzo dei prodotti e dei materiali di lavoro					
Note:					

AREA DELL'ESECUZIONE DEL COMPITO

	per nulla	poco	abbastanza	molto	moltissimo
E' in grado di eseguire il compito in modo corretto					
Svolge lavori che richiedono l'uso di attrezzi/macchinari					
Rispetta la cronologia delle fasi operative					
Sceglie i materiali rispettando la consegna					
Sceglie gli attrezzi e i macchinari in base al lavoro da svolgere					
Completa il lavoro prima di passare al successivo					
Esegue i compiti rispettando i tempi stabiliti					
Si concentra durante lo svolgimento del lavoro					
Risolve autonomamente l'imprevisto					
Il lavoro svolto necessita di essere frequentemente controllato					
Riordina la postazione di lavoro una volta terminato					
Note:					

AREA DELLA RELAZIONE E DI ADATTAMENTO AL CONTESTO

	per nulla	poco	abbastanza	molto	moltissimo
La relazione con i responsabili è adeguata					
La relazione con i colleghi è adeguata					

Risulta integrato nel contesto lavorativo					
Accetta le correzioni e le critiche					
Chiede senza timore aiuto e informazioni sul lavoro da svolgere					
Ha manifestato ansia o preoccupazione in determinate circostanze					
Se sì, quali:					
Ha manifestato aggressività in determinate circostanze					
Se sì, quali:					
Ha manifestato isolamento in determinate circostanze					
Se sì, quali:					
Ha capacità di superamento delle difficoltà relazionali					

AREA DELLA COLLABORAZIONE SUL LAVORO

	per nulla	poco	abbastanza	molto	moltissimo
Collabora con gli altri per una buona riuscita del compito					
Lavora allo stesso compito, rispettando i compiti degli altri					
Chiede spiegazione e aiuto ai colleghi competenti					
Partecipa attivamente allo svolgimento del compito					
Note:					

Data di compilazione_____

Verifica effettuata da:_____

Presenti: _____

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
(composta da n. 31 fogli)
L'Istruttore Amministrativo